



Consorzio dei Comuni BIM

Adige-Trento

Provincia di Trento

Nota di aggiornamento al

Documento Unico di Programmazione 2025/2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	22
Le linee di mandato e la programmazione strategica.....	26
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	31
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	31
Analisi finanziaria generale.....	32
Evoluzione delle entrate (accertato).....	32
Evoluzione delle spese (impegnato).....	33
Partite di giro (accertato/impegnato).....	33
Analisi delle entrate.....	34
Entrate correnti (anno 2024).....	34
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	40
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Analisi della spesa - parte corrente.....	45
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Indebitamento.....	49
Situazione di cassa.....	50
Debiti fuori bilancio.....	50
Risorse umane.....	51
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	52
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	53
Modalità di rendicontazione.....	54
SEZIONE OPERATIVA.....	56
Parte prima.....	57
Elenco dei programmi per missione.....	57
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	57
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	64
Parte corrente per missione e programma.....	64
Parte corrente per missione.....	66
Parte capitale per missione e programma.....	69
Parte capitale per missione.....	71
Parte seconda.....	74
Programmazione dei lavori pubblici.....	74
Quadro delle risorse disponibili - programmazione lavori pubblici 2025 - 2027.....	76
Programma triennale delle opere pubbliche.....	77
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	78
Programmazione del fabbisogno di personale.....	79
Programmazione degli acquisti di beni e servizi.....	82

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Evoluzione delle entrate.....	32
Tabella 2: Evoluzione delle spese.....	33
Tabella 3: Partite di giro.....	33
Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	34
Tabella 5: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	42
Tabella 6: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	43
Tabella 7: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Tabella 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	47
Tabella 9: Indebitamento.....	49
Tabella 10: Dipendenti in servizio.....	51
Tabella 11: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	52
Tabella 12: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	53
Tabella 13: Parte corrente per missione e programma.....	65
Tabella 14: Parte corrente per missione.....	66
Tabella 15: Parte capitale per missione e programma.....	70
Tabella 16: Parte capitale per missione.....	71
Tabella 17: Quadro delle risorse disponibili.....	76
Tabella 18: Programma triennale delle opere pubbliche.....	77
Tabella 19: Piano delle alienazioni.....	78
Tabella 20: Programmazione del fabbisogno di personale.....	81

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio attivata:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale, nonché riportare le linee principali di pianificazione per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

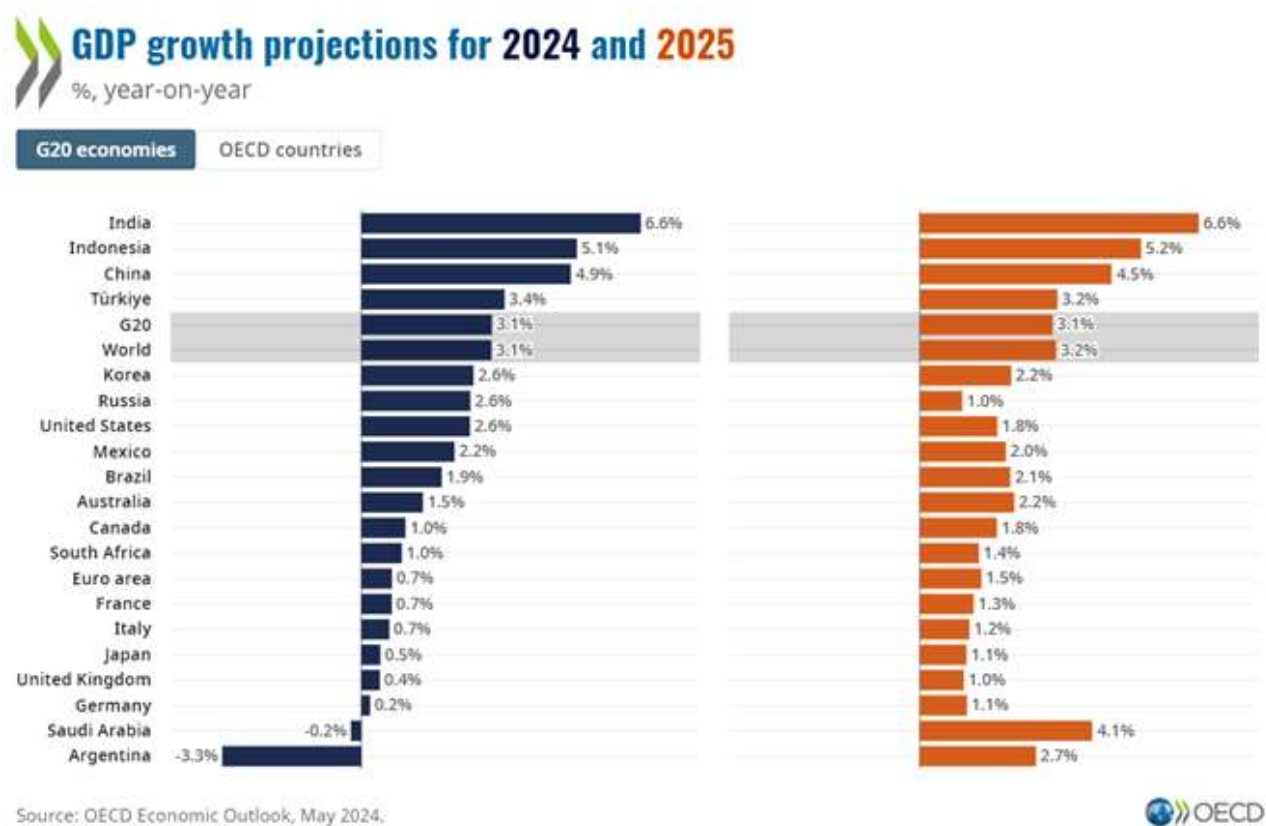
La presente sezione tiene in considerazione il fatto che il mandato del presente Consiglio Direttivo, di durata quinquennale (art. 4 comma 2 dello Statuto) scadrà nel 2025, essendo programmate per il prossimo anno le elezioni dei sindaci dei Comuni consorziati. In tal senso la sezione strategica copre l'orizzonte temporale con tale limite di scadenza (2025), come previsto dalla normativa di riferimento.

L'analisi "macro" e gli scenari previsionali internazionali devono essere letti con la necessaria cautela in funzione del perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche in corso.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale in

marginale accelerazione quest'anno e il prossimo (+3,2% e +3,3%, dal +3,1% del 2023), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni (FONTE ISTAT)

Lo stesso OCSE (fonte: OECD Economic Outlook, May 2024) ha fotografato l'evoluzione del PIL):



Il fondo monetario internazionale (FMI) nel recente (aprile 2024) rapporto “WORLD ECONOMIC OUTLOOK 2024 - Steady but Slow: Resilience amid Divergence” focalizza molto chiaramente la prospettiva di crescita internazionale che prende “velocità” differenti tra i vari ambiti:

World Economic Outlook Growth Projections

(Real GDP, annual percent change)	PROJECTIONS		
	2023	2024	2025
World Output	3.2	3.2	3.2
Advanced Economies	1.6	1.7	1.8
United States	2.5	2.7	1.9
Euro Area	0.4	0.8	1.5
Germany	-0.3	0.2	1.3
France	0.9	0.7	1.4
Italy	0.9	0.7	0.7
Spain	2.5	1.9	2.1
Japan	1.9	0.9	1.0
United Kingdom	0.1	0.5	1.5
Canada	1.1	1.2	2.3
Other Advanced Economies	1.8	2.0	2.4
Emerging Market and Developing Economies	4.3	4.2	4.2

Come evidenziato dall'ISTAT nel report "LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2024-2025" (giugno 2024), le principali economie hanno registrato una dinamica eterogenea: in Cina, nel primo trimestre, il Pil è cresciuto dell'1,6% su base congiunturale. Per quanto riguarda gli USA nel primo trimestre si registra una crescita dello 0,3% su base congiunturale, ma con una trend in rallentamento rispetto al periodo precedente (+0,8%). Nell'Area Euro, il Pil a inizio 2024 è aumentato dello 0,3% su base congiunturale, dopo la leggera contrazione dei due trimestri precedenti (-0,1% in entrambi). Il dato porta con sé dinamiche differenti tra le varie nazioni: la Spagna ha registrato una crescita dello 0,7% in termini congiunturali, la Francia e la Germania dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia il Pil dovrebbe registrare una crescita dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023.

A luglio 2024 ISTAT ha aggiornato le previsioni evidenziando che nel secondo trimestre 2024 il PIL è cresciuta dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, quando aveva registrato un +0,3%.

La Banca d'Italia nel rapporto "PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ECONOMIA ITALIANA (ESERCIZIO COORDINATO DELL'EUROSISTEMA)" del 13 giugno 2024 sostanzialmente conferma il trend indicato da ISTAT: *"Si stima che la crescita del prodotto rimanga moderata nel corso di quest'anno e acquisisca maggior vigore a partire dalla seconda metà del 2025, grazie alla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dello 0,9 nel 2025 e dell'1,1 nel 2026 (Tav. 1 e fig.1). Rispetto alle proiezioni pubblicate in aprile, la crescita del PIL è invariata quest'anno e più bassa di un decimo di punto sia nel 2025 sia*

nel 2026 principalmente per via delle ipotesi, desunte dai mercati, di tassi di interesse lievemente più elevati.”

Il Documento di economia e finanza 2024 - deliberato dal Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2024 si allinea con le proiezioni sopra illustrate evidenziando che “Alla luce di tali premesse, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all’1,0 per cento, mentre si prospetta pari all’1,2 per cento nel 2025, e all’1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l’azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione.”

Nella tabella seguente le principali valori:

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).					
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).					

A livello provinciale (fonte: strategia provinciale - Provincia Autonoma di Trento - 23 maggio 2024) “Le prospettive economiche per il 2024 sembrano orientate verso una fase di consolidamento della crescita. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico, di rientro dell’inflazione e di un progressivo allentamento della politica monetaria, le attese sono di un incremento della domanda interna. I primi dati diffusi da Istat sembrano confermare le aspettative: nel primo trimestre del 2024 l’economia italiana è cresciuta dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al primo trimestre del 2023. Si tratta della terza variazione positiva, dopo la flessione registrata nel secondo trimestre 2023, che riflette l’aumento del valore aggiunto in tutti i comparti: agricoltura, industria e servizi.”

Quadro previsionale del PIL nelle ripartizioni

(variazione percentuale a valori concatenati anno precedente)

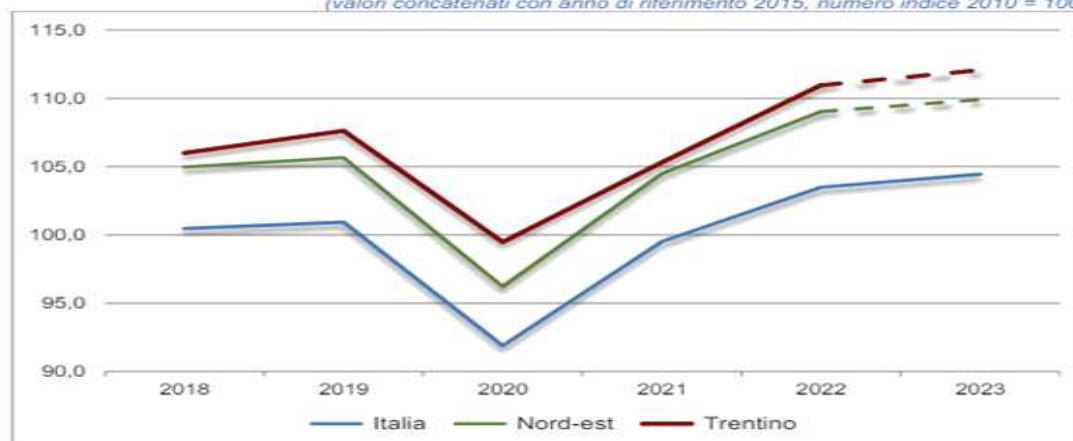
	2024	2025	2026
Nord-ovest	0,9	1,0	0,9
Nord-est	0,8	1,0	0,9
Centro	0,7	0,8	0,6
Mezzogiorno	0,4	0,6	0,5
Italia	0,7	0,9	0,7

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione aprile 2024 – elaborazioni ISPAT

Con riferimento al contesto economico del Trentino, l'economia provinciale ha registrato una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale); Il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro. In analogia con il trend nazionale, la situazione economica ha conosciuto a partire dal 2023 la concreta uscita dagli effetti della crisi pandemica.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.

Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Per quanto riguarda il mercato del lavoro trentino, nel 2023 si contano nell'economia provinciale oltre 245 mila occupati, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono circa 9,5 mila e rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2022.

Confronti territoriali del tasso di occupazione, disoccupazione e attività¹³

(valori percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Trentino	68,5	70,2	5,0	3,8	72,2	73,0
Alto Adige	74,3	74,4	2,9	2,0	76,6	75,9
Nord-est	68,9	70,5	5,5	4,4	72,9	73,8
Italia	59,0	61,5	9,9	7,7	65,7	66,7
Ue27	-	70,4	-	6,1	-	75,0

Fonte: Istat ed Eurostat – elaborazioni ISPAT

la Giunta provinciale, con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, ha approvato la Strategia provinciale della XVII Legislatura e il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025-2027 da cui emergono importanti spunti. In particolare il documento sintetizza in maniera chiara la previsione di crescita del PIL, come di seguito:

Il quadro previsionale del PIL a confronto

(variazione percentuale a valori concatenati anno precedente)

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Mondo	3,5	3,2	3,2	3,2	3,2	3,1
Economie avanzate ³	2,6	1,6	1,7	1,8	1,8	1,7
Area euro	3,4	0,4	0,8	1,5	1,5	1,3
Italia	4,0	0,9	0,7	0,7	0,2	0,3
Economie emergenti e in sviluppo ⁴	4,1	4,3	4,2	4,2	4,1	4,0

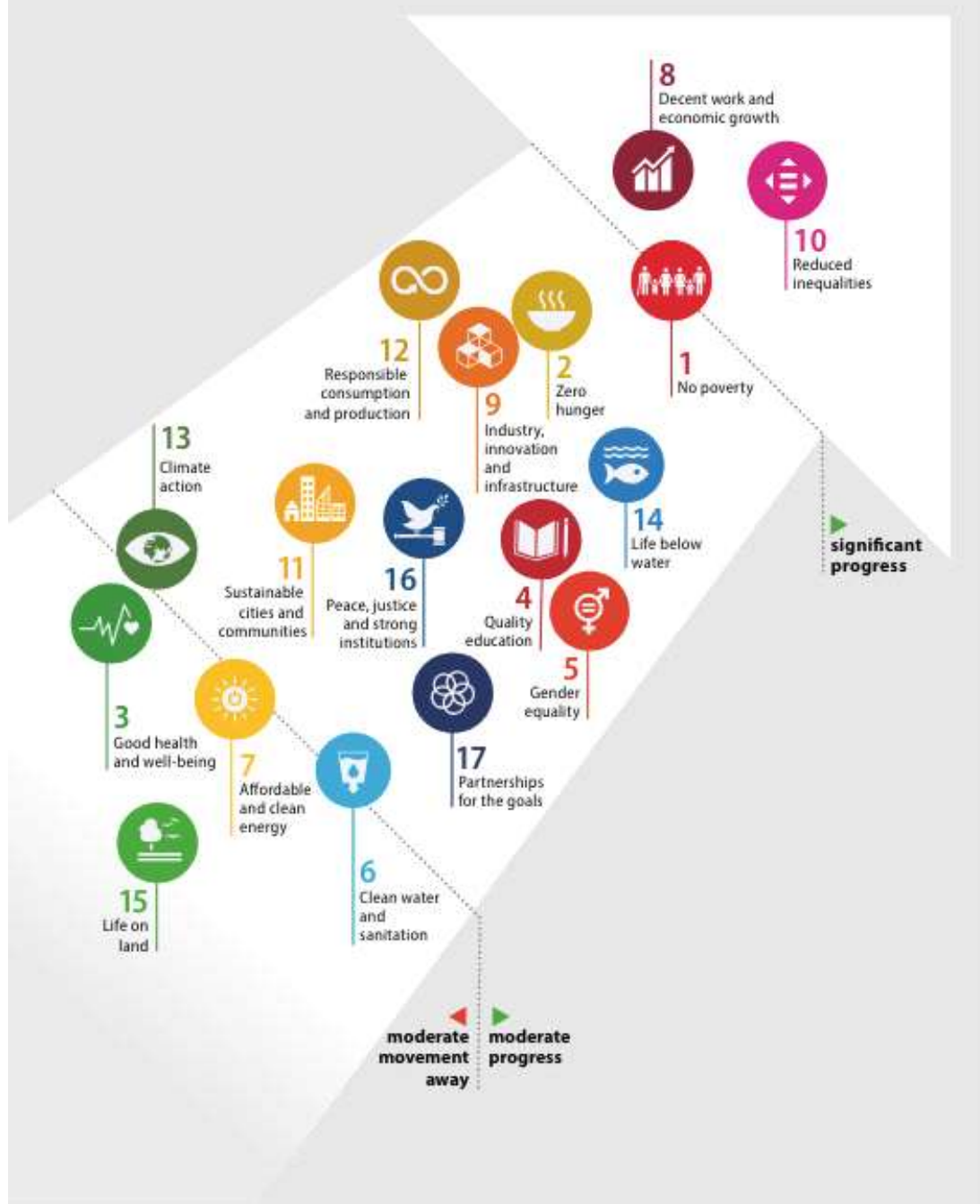
Fonte: FMI (Fondo Monetario Internazionale), World Economic Outlook, aprile 2024 – elaborazioni ISPAT

Rispetto al posizionamento e al “core business” del Consorzio, risulta fondamentale un approfondimento sugli obiettivi strategici - nazionali e non - legati all’ambiente e alla sostenibilità.

Il 2015, anno in cui è stata adottata l’Agenda 2030 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall’Assemblea Generale dell’ONU, sembra molto lontano, ma il livello di raggiungimento dei 17 obiettivi strategici non è uniforme. Come evidenziato da EUROSTAT^[1] in un rapporto di giugno scorso, negli ambiti riferiti all’energia e all’acqua sono tra quelli che hanno avuto uno sviluppo meno efficace.

[\[1\]](#) Sustainable development in the European Union Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context 2024 edition EUROSTAT.

Overview of EU progress towards the SDGs over the past 5 years, 2024 (Data mainly refer to 2017–2022 or 2018–2023)



A livello nazionale nel 2024 vedremo la piena attuazione del percorso normativo e operativo riferito all'incentivazione delle **Comunità Energetiche Rinnovabili** che ha visto i seguenti passaggi:

- il 28 novembre 2022 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito "MASE") ha avviato la consultazione pubblica sullo schema di decreto per le comunità energetiche;
- il 23 febbraio 2023 il MASE ha avviato l'iter con l'Unione Europea sulla proposta di decreto;

- il 22 novembre 2023 la Commissione europea ha dato il via libera al decreto italiano di incentivazione alla diffusione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili;
- il 7 febbraio 2024 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana la legge 2 febbraio 2024, n. 11;

☞ l'8 aprile 2024 il GSE (Gestore Servizi Energetici) apre l'accesso on line per l'invio delle richieste di incentivo per le comunità energetiche e le configurazioni di autoconsumo diffuso.

Il tema delle CER è sicuramente una sfida che il Consorzio ritiene importante provare ad affrontare. Negli ultimi anni il Consorzio ha cercato di sedimentare la propria conoscenza e sostenere i Comuni interessati. La loro attenzione è sicuramente una buona premessa per provare a contribuire a far nascere questi nuovi modelli organizzativi e gestionali di produzione-consumo di energia rinnovabile. Già 20 Comuni consorziati hanno aderito al contributo che il Consorzio, ha messo a disposizione con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 29 del 13 marzo 2023. Nel corso del 2025 il Consorzio proseguirà nelle attività funzionali alla creazione di una prima CER "sperimentale" con l'obiettivo di sviluppare un modello concreto che possa essere utilizzato e replicato, rebus sic stantibus, anche in altre esperienze. Si guarda, inoltre, alle opportunità che il bando GSE-PNRR dedicato ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti potrebbe dare.

Sul tema CER degno di attenzione è sicuramente il Vademecum per i Comuni predisposto da ANCI con il supporto di GSE in cui i Comuni sono definiti *"centri privilegiati per l'avvio di progetti di comunità energetiche dotate di una marcata impronta sociale e ambientale, in cui risorse pubbliche e private si coordinano all'interno di un percorso trasparente e condiviso per la gestione delle risorse energetiche locali."* per giungere alla conclusione che *"Un simile modello appare idoneo a garantire una partecipazione ampia e aperta sin dalla fase fondativa. La guida pubblica inoltre garantisce spesso la più ampia partecipazione e animazione territoriale, poiché l'ente locale è garanzia di tutela degli interessi di tutti, del territorio, dei fabbisogni della comunità, e per tale ragione è spesso un elemento di fiducia per la cittadinanza, qualunque ruolo il Comune decida di assumere nel percorso."*

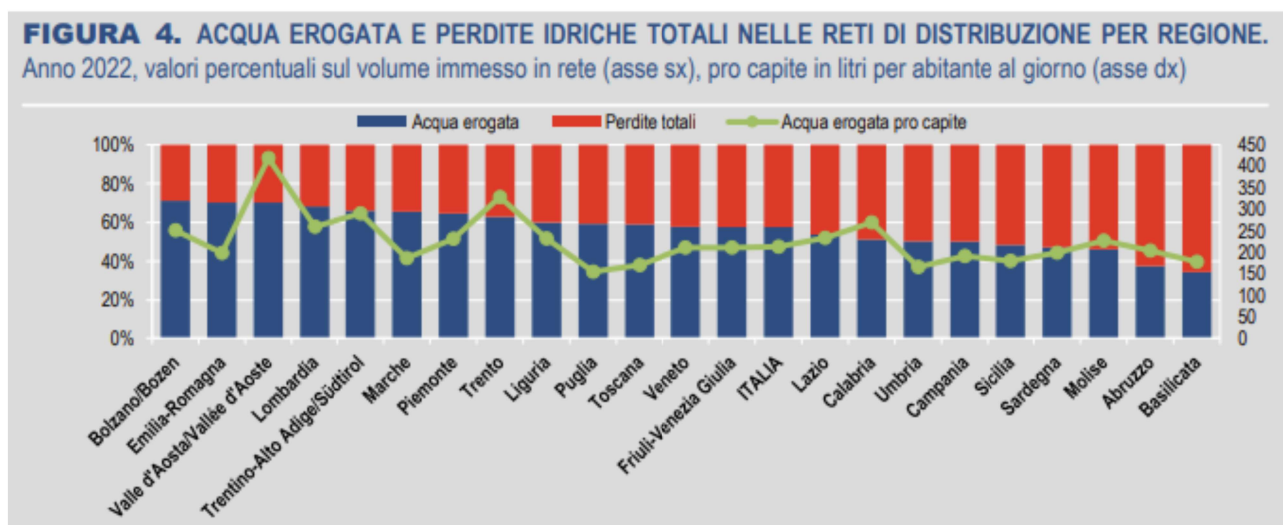
Il tema "ambientale" trova spazio a livello provinciale nel documento strategia provinciale - Provincia Autonoma di Trento - 23 maggio 2024); tra i 20 obiettivi provinciali di sviluppo sostenibile, lo sguardo al clima, alle fonti rinnovabili di energia viene così declinato: *"Per un Trentino più verde e privo di emissioni di carbonio attraverso la transizione verso un'energia pulita, equa e rinnovabile e aumentando gli investimenti verdi, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione e prevenzione dei rischi ambientali. Un Trentino più verde valorizza la biodiversità e la rete delle*

sue aree protette, con una particolare attenzione alla tutela delle risorse naturali (come l'acqua) e paesaggistiche, consapevole che le politiche di tutela dell'ambiente e di adattamento al cambiamento climatico rendono il territorio più sicuro e resiliente anche di fronte ai rischi idrogeologici”

Un elemento importante e di forte attualità è sicuramente quello della gestione della **risorsa idrica**. Il commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, Nicola Dell'Acqua, nella prima relazione ha definito a livello nazionale *“una generale condizione di severità idrica BASSA, che interessa tutti i distretti idrografici, pur restando comunque alcune aree o situazioni localizzate caratterizzate da severità idrica superiore. Si ricorda che lo scenario di severità idrica bassa è da intendersi come quello nel quale “la domanda idrica è ancora soddisfatta, ma gli indicatori mostrano un trend peggiorativo, le previsioni climatiche mostrano ulteriore assenza di precipitazioni e/o temperature eccedenti i valori ordinari per il periodo successivo”.*

Il tema dell'**efficienza degli acquedotti** è oggi di forte attualità, sia a livello nazionale che provinciale. ISTAT, nel report pubblicato a marzo 2024, ha rilevato che l'acqua dispersa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (dati 2022) soddisferebbe le esigenze idriche di 43,4 milioni di persone per un intero anno. Mediamente la quota di perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile nel 2022 è stata dello 42,4%, percentuale sostanzialmente analoga a quella del 2020 (42,2%). Come evidenziato nel report, trattasi di circa 157 litri al giorno per abitante. Le cause principali di tali perdite sono riscontrabili in fattori fisiologici (nessun sistema è a perdite zero); rotture nelle condotte e vetustà degli impianti e fattori amministrativi, dovuti a errori di misura dei contatori e usi non autorizzati (allacci abusivi).

Di seguito la rappresentazione delle perdite:



Fonte: ISTAT

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) si è fatto promotore, attraverso un bando, di tale criticità approvando 521 progetti per un finanziamento complessivo di oltre 13 miliardi di euro. A livello provinciale 18 progetti, presentati da 27 tra gestori e Comuni, sono stati approvati, ottenendo finanziamenti per oltre 100 milioni di euro. Su tale tema il Consorzio, tramite il piano straordinario 2024 e il correlato “incentivo idrico” ha sicuramente dato un segnale di attenzione.

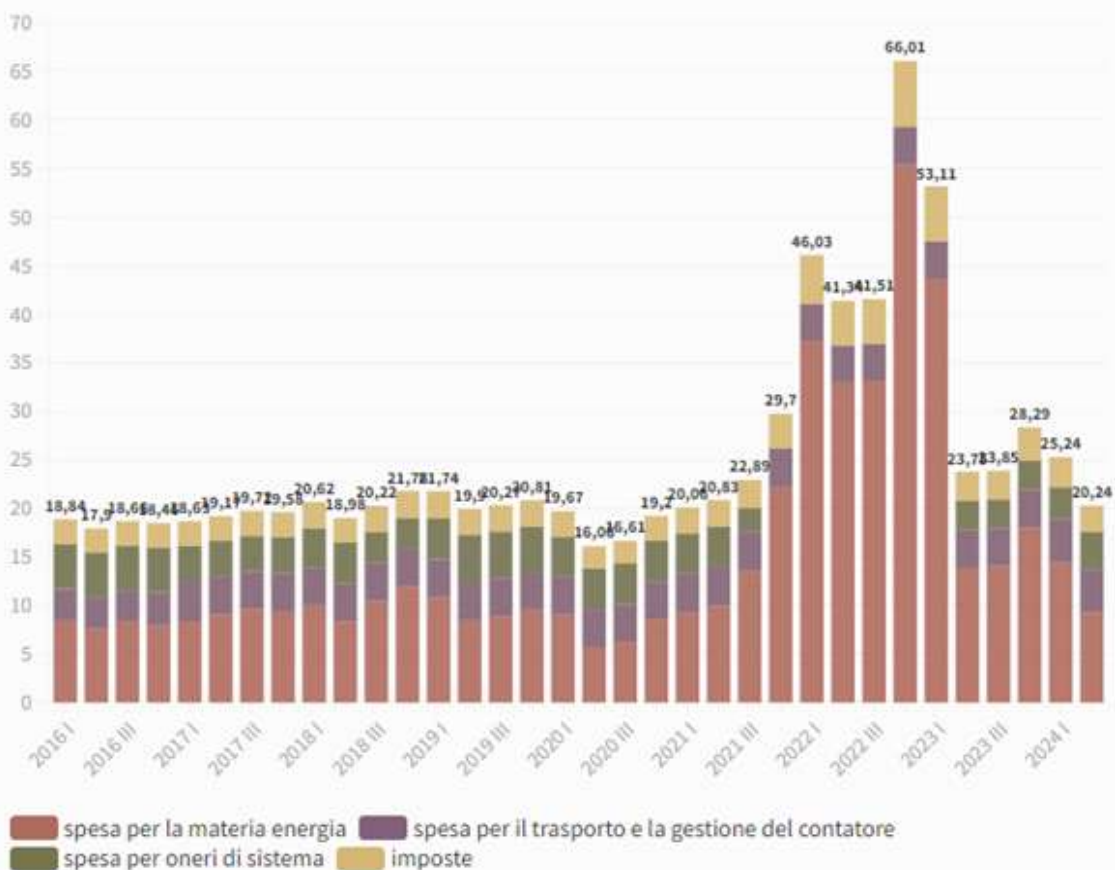
Un tema sicuramente di forte attualità è quello degli **invasi**, Anbi - Ass. Naz. Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari.- stima che circa il 10% della capacità complessiva degli invasi italiani sia occupata da detriti e che si dovrebbero prevedere 90 interventi su altrettanti bacini (9 al Nord, 36 al Centro, 45 al Sud) per asportare circa 72.500 metri cubi di sedimenti su una capacità complessiva di 697.775.190.

Uno sguardo all'andamento del **prezzo dell'energia** è sicuramente importante. Come evidenzia ARERA - l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, il prezzo dell'energia per il consumatore sta tornando ai livelli del 2021.

Andamento del prezzo dell'energia elettrica per il consumatore domestico tipo in maggior tutela

Prezzo complessivo dell'energia elettrica

con consumo annuo di 2700 kWh



Il tema dell'energia porta necessariamente ad uno sguardo alle fonti. Come evidenzia TERNA, si registra *“l'accelerazione della penetrazione delle energie rinnovabili. Infatti, la capacità rinnovabile in esercizio, nei primi cinque mesi del 2024, è in aumento del 42% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel dettaglio, l'aumento è stato di 3.015 MW.”*



Di particolare significato il fatto che a maggio 2024 il 52,5% della domanda di energia coperta da fonti rinnovabili, il valore mensile più alto di sempre (FONTE: Terna).

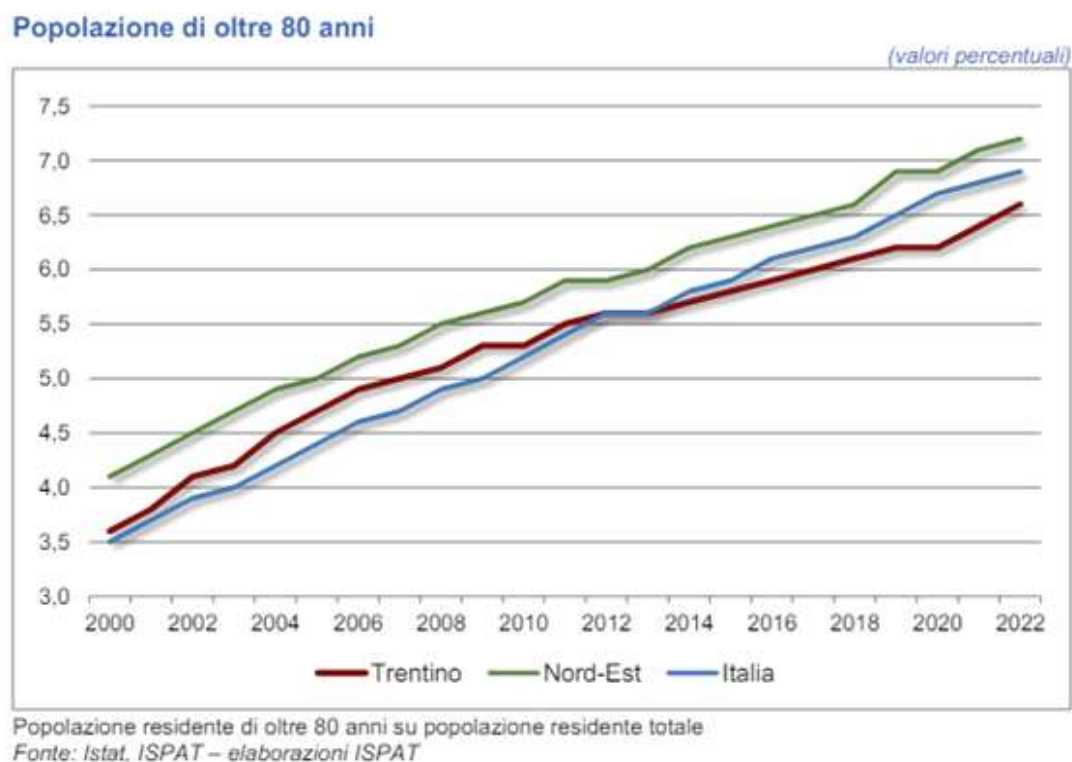
Un tema sicuramente delicato e imminente sarà quello del **rinnovo delle grandi concessioni**. Oltre l'80% delle concessioni del Paese scadrà entro il 2029 (fonte: Il Sole 24 Ore) e il quadro europeo vede ora approcci molto differenti (si va dai 30 anni della Francia per le piccole derivazioni ai 90 dell'Austria). A livello regionale stiamo assistendo ad approcci differenti - pubblicazione bandi di gara, proposte di modifica legislativa,...- senza peraltro una soluzione che possa indicare la direzione univoca "ufficiale" e coerente con il quadro europeo. La recente deliberazione della Giunta provinciale n. 1658 del 18 ottobre scorso ha prorogato il termine di scadenza di 17 concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, ai sensi dell'Articolo 13, comma 6 dello Statuto di Autonomia. Sul tema concessioni degno di attenzione è sicuramente la recente ordinanza della Corte costituzionale (n. 161/2024) che ha avanzato il dubbio in ordine all'applicazione della direttiva cosiddetta "Bolkenstein" alle piccole concessioni (quelle sotto i 3.000 kw), rimettendo la questione della scadenza di queste concessioni alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Il tema è sicuramente complesso, è importante che il massimo organo giudiziario del Paese per la prima volta abbia affrontato la questione; non è in pericolo il sovraccanone dei Comuni ma sicuramente è importante che il quadro si stabilizzi. Rispetto alle piccole centrali, la Provincia Autonoma di Trento inserirà un articolo nella legge finanziaria per posticipare le scadenze in attesa della predetta pronuncia della Corte europea.

La popolazione

La popolazione residente all'interno del perimetro dell'Ente è quella data dalla somma dei residenti dei 105 Comuni consorziati.

Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente in Trentino ammonta a 545.183 persone, con un aumento assoluto rispetto al 1° gennaio 2023 di 2.187 unità, equivalente a un incremento relativo del 4,0 per mille, superiore al 2,3 per mille del Nord-est. A livello nazionale la popolazione residente registra un calo dello 0,1 per mille. La popolazione ricompresa nel perimetro del bacino imbrifero - che quindi si può considerare la “popolazione residente di riferimento” - è data dalla somma della popolazione residente nei 105 comuni consorziati al 1 gennaio 2024 che ammonta a 408.565 abitanti (fonte: ISPAT).

Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente in Trentino risulta composta da 128.631 persone di 65 anni e oltre, che rappresentano il 23,6% del totale, e da 88.680 minorenni (16,3%). I giovani fino a 14 anni sono 71.840 (il 13,2% del totale). La popolazione in età attiva (tra 15 e 64 anni) costituisce il 63,2% del totale. (fonte ISPAT)



Per quanto attiene ai fini istituzionali e l'attività del Consorzio Bim Adige Trento in generale, pare significativo tanto dal punto di vista economico quanto ambientale, indicare i grandi impianti di

produzione di energia idroelettrica insediati nel territorio dei Comuni consorziati.

La potenza complessiva in vigore ammonta a circa 296.045,81- kW/h.

Il dato è soggetto alle rideterminazioni di potenza effettuate dagli organismi competenti.

CONCESSIONARIO	IMPIANTO	VALLATA	POTENZA kW
Azienda Elettrica e Acquedotto Avio - Comune di Avio	der. Sorgenti Pian della Cenere	ADIGE	239,36
Comune di Palù del Fersina	der. Torrente Fersina	ADIGE	406,31
Loppio Energia S.r.l.	Loppio - Rio Gresta	ADIGE	487,34
Dolomiti Energia S.p.A (Trentino Servizi S.p.A.)	Ponte Cornicchio	ADIGE	505,94
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Traversa di Ala	ADIGE	524,79
Dolomiti Energia Holding	Chizzola di Ala (torr. Sorna e Landron)	ADIGE	922,59
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Aviana Pra da Stua 2° salto (grande impianto) (der. Sorne)	ADIGE	945,73
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Traversa di Mori	ADIGE	1403,92
Comune di S. Orsola	der. Torrente Fersina	ADIGE	1412,72
AMA AMBIENTE	Canezza	ADIGE	1785,44
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Aviana Pra da Stua 1° salto (der Aviana)	ADIGE	3150,73
AGSM AIM Power S.r.L.	Ala Serbatoio Speccheri - impianto di Maso Corona. Atto 411/1972	ADIGE	7885,52
Dolomiti Energia Holding spa e AGSM AIM Power S.r.L.	S. Colombano	ADIGE	8021,43
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Ala	ADIGE	41059,99
Comune di Panchià	der Rio Cavelonte C/13106_non in funzione	AVISIO	-
Comune di Ziano di Fiemme	der. rio Sadole + sorgenti C/15091_non in funzione	AVISIO	-
Dolomiti Energia Holding Spa	San Mauro R/0325	AVISIO	261,18
Consorzio elettrico Pozza di Fassa	S Niccolo II	AVISIO	280,93
Comune di Tesero	der. Rio Val di Stava	AVISIO	282,54
Comune di Cavalese	imp der rio Val Moena	AVISIO	352,36

CONCESSIONARIO	IMPIANTO	VALLATA	POTENZA kW
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	der. Rio S. Nicolò	AVISIO	410,48
FONTANA POWER S.R.L.	Serra San Giorgio	AVISIO	430,17
S.T.E. Costruzioni generali	Rio delle Seghe	AVISIO	451,13
Società Energetica Elettrica Antermont s.r.l.	der. Rio Antermon	AVISIO	488,36
Enel Produzione SpA - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Vittorio Veneto	Agordo (grande impianto)	AVISIO	516,45
Sanpellegrino S.p.A. (ex Centrale Molini s.r.l.)	der. Rio di Valle	AVISIO	552,38
Società Energetica Cirelle Contrin srl	der. Rio di Val Contrin	AVISIO	779,82
Enel Produzione SpA - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Vittorio Veneto	Cencenighe (grande impianto)	AVISIO	808,71
Società Elettrica Moenese srl	der. Rio S. Pellegrino	AVISIO	899,58
SF Energy srl	GDI 09 AV Stramentizzo	AVISIO	1462,28
Enel Produzione SpA - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Vittorio Veneto	Malga Ciapela - piccolo impianto	AVISIO	2164,35
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	Soraga	AVISIO	2583,94
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Pozzolago	AVISIO	2690,04
Primiero Energia S.p.A.	schener - Moline	AVISIO	4182,69
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Predazzo	AVISIO	8391,67
Primiero Energia S.p.A.	S. Silvestro	AVISIO	9179,61
Primiero Energia S.p.A.	Travignolo Caoria e Forte Buso	AVISIO	16224,04
SF Energy srl	GDI 09 AV S. Floriano	AVISIO	54577,47
Consorzio Elettrico Lovernatico	der. Torrente Lovernatico	NOCE	392,68
Azienda Intercomunale	Acquasanta (Sporminore)	NOCE	307,94

CONCESSIONARIO	IMPIANTO	VALLATA	POTENZA kW
Rotaliana			
Azienda Elettrica Comunale (Comune di Cles e Tuenno)	S. Emerenziana 2° salto	NOCE	416,3
Comune di Borgo d'Anaunia - Az. Elettrica	der. Torr. Novella	NOCE	454,36
Dolomiti Energia S.p.A (Trentino Servizi S.p.A.)	Dambel Pozzena	NOCE	474,14
Comune di Rumo	der. Torrente Lavazè	NOCE	510,58
Tassullo Energia S.p.A.	der. Torrente Tresenga	NOCE	542,62
Comune di Vermiglio	Rio Strino	NOCE	582,61
Comune di Pellizzano	der. Rio Focè di Fazzon	NOCE	629,94
Comune di Ossana	der. torrente Vermigliana C/14789	NOCE	772,14
Comune di Vermiglio	Rio Vermigliana	NOCE	810,5
Comune di Cles e Comune di Ville D'Anaunia	S. Emerenziana 1° salto	NOCE	810,66
Comune di Ossana	der. Torrente Focè Valpiana	NOCE	910,93
Rotalenergia S.r.l.	Rocchetta	NOCE	937,09
Vermigliana S.p.A.	der. Torr. Vermigliana	NOCE	1143,33
Comune di Malé	der. Torrente Rabbies (R3 e R4)	NOCE	1433,65
soc idroel. Medio Barnes	torr. Barnes	NOCE	1474,12
Idroelettrica Barnes srl	der. Rio Barnes	NOCE	1580,39
Rabbies Energia s.r.l.	der. Torrente Rabbies 1	NOCE	1588,58
Comune di Dimaro	der. Torrente Meledrio	NOCE	1941,06
Rabbies Energia s.r.l.	der. Torrente Rabbies 2	NOCE	2100,35
Alto noce srl	Cusiano	NOCE	2818,05
Comune di Peio	Maso Castra	NOCE	2967
Comune di Peio	Maso Contra	NOCE	2985,08
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Malgamare	NOCE	3144,26
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Cogolo pont - Fontanino	NOCE	25121,66
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Mezzocorona/Mollaro	NOCE	25139,82
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	S. Giustina - Taio	NOCE	37333,98

Le linee di mandato e la programmazione strategica

In analogia con i precedenti documenti programmatici, il presente documento muove e discende dalle linee di mandato, presentate al Consiglio Direttivo di data 26.02.2021, che poggiano sulle seguenti principali istanze/priorità:

- rapporto stretto con i Comuni consorziati;
- certezza delle risorse;
- condivisione sui progetti da attivare attraverso Piani straordinari annuali;
- eventuali “partecipazioni” del Consorzio in realtà strategiche per il territorio Trentino e per i Comuni consorziati;
- Agenda 2030 e sviluppo sostenibile;
- risparmio energetico e energie rinnovabili;
- attenzione ai comuni che intraprendono iniziative ed investimenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disabilità, parziale autosufficienza o solitudine oggi a carico delle famiglie e al di fuori del circuito pubblico di assistenza attraverso iniziative di C-housing/Centri diurni;
- sostegno e partecipazione, in un rinnovato ruolo paritario con la Provincia, per le Reti delle Riserve attive sulle tre Vallate; in tal senso la riforma della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 con l'introduzione della convenzione novennale come strumento di governo dovrà essere contestualizzata rispetto agli obiettivi e alle scelte del Consorzio.
- autonomia gestionale ed organizzativa delle tre vallate quale soggetto idoneo ad intercettare i bisogni del territorio rappresentato;
- costituzione di un “Fondo calamità” attraverso il quale attivare eventuali “solidarietà” fra territori Bim ricadenti in ambito nazionale;
- promozione e divulgazione nei giovani delle conoscenze inerenti le tematiche del territorio, dell'acqua e dell'energia;
- riorganizzazione dell'organico consorziale secondo il principio di valorizzazione delle professionalità esistenti valutando un eventuale potenziamento per meglio garantire tutti i servizi fino ad ora erogati.

Con l'approvazione del DUP 2024-2026, il Consorzio ha ritenuto “strategico” focalizzare e formalizzare l'ambizione di cosa vuole essere e gli obiettivi generali che vuole perseguire e raggiungere. Nella “mission” e nella “vision” c'è il cuore e l'essenza dell'agire del Consorzio, elementi che trovano piena espressione del presente documento.

MISSION: favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni consorziati.

VISION: un Consorzio fortemente radicato sul territorio, con un'identità chiara e riconosciuta negli ambiti "energia", "acqua" e "ambiente", integrato con il tessuto istituzionale provinciale, punto di riferimento non solo locale per i temi legati ai Consorzi BIM che, con un approccio proattivo ed autonomo, sia parte di un sistema integrato a sostegno dei Comuni consorziati e delle loro popolazioni.

Partendo da tali concetti, si è replicato lo strumento della SWOT analysis, sperimentato nella definizione della programmazione strategica 2023-2025 e consolidato nel DUP 2024-2026. L'analisi ha condotto ad individuare la seguente matrice:



Tale percorso metodologico ha permesso di individuare i seguenti ambiti che, integrati con le linee di mandato dell'attuale Consiglio, individuano la *road map* del prossimo triennio.

Sulla base delle linee di mandato e della sintesi derivante dall'analisi SWOT si sono individuate le seguenti istanze strategiche:

TEMI STRATEGICI	Principali Istanze strategiche
- rapporto stretto con i Comuni consorziati; - condivisione sui progetti da attivare attraverso Piani straordinari annuali - certezza delle risorse - sostegno e partecipazione, in un rinnovato ruolo paritario con la Provincia, per le Reti delle Riserve attive sulle tre Vallate. - contributi e Progetti speciali - Olimpiadi 2026	1. RISORSE PER IL TERRITORIO E RAPPORTI CON I COMUNI
- eventuali "partecipazioni" del Consorzio in realtà strategiche per il territorio Trentino e per i Comuni consorziati. - Partecipazione a iniziative e progetti con altri BIM - Sinergie e collaborazioni con enti, in primis pubblici, del territorio e nazionali - Agenda 2030 e sviluppo sostenibile.	2. SVILUPPO E CRESCITA CON IL TERRITORIO
- risparmio energetico, CER e energie rinnovabili: rafforzamento del ruolo e delle azioni del Consorzio - PNRR e finanziamenti europei	3. AMBIENTE E SOSTENIBILITA'
attenzione ai Comuni che intraprendono iniziative ed investimenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disabilità, parziale autosufficienza o solitudine oggi a carico delle famiglie e al di fuori del circuito pubblico di assistenza attraverso iniziative di C-housing/Centri diurni.	4. SOSTEGNO SOCIO ASSISTENZIALE
- Promozione e divulgazione nei giovani delle conoscenze inerenti le tematiche del territorio, dell'acqua e dell'energia. - Sostegno di iniziative volte all'inclusione, alla crescita e al sostegno dei giovani e non anche attraverso modalità non tradizionali	5. DIVULGAZIONE E FORMAZIONE PER I GIOVANI
- processi e riorganizzazione dell'organico consorziale - potenziamento strumenti gestionali e informatici - sostegno e attivazione di strumenti e progetti per il rafforzamento delle competenze interne e l'accreditamento del Consorzio nel Sistema.	6. SVILUPPO ORGANIZZATIVO E CONSORZIALE
- gestione del patrimonio immobiliare - riorganizzazione spazi interni - utilizzo e messa a disposizione di spazi non utilizzati	7. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

La schematizzazione sopra definita si colloca in continuità con i precedenti documenti programmatori e tenendo in giusta considerazione il prossimo termine del mandato di questo Consiglio Direttivo.

Nell'ottica delle collaborazioni con altri Enti, Il Consorzio darà vita ad un "Osservatorio", insieme

all'Università degli Studi di Trento, strumento organizzativo unico nel panorama nazionale che permetterà di raccogliere e massimizzare le sentenze dei tribunali delle acque, nostro riferimento per i giudizi.

Nella Sezione strategica del Dup sono rappresentati gli obiettivi strategici suddivisi per missioni e programmi. In tal caso la strategia si qualificerebbe come trasversale alle varie missioni e programmi dell'ente, mentre il Piano performance declinerebbe le varie azioni da porre a carico dei vari settori dell'ente. Al Peg, invece, spetta il compito di assegnare a ciascuno di essi le eventuali risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi in coerenza con il DUP. La stessa strategia quindi verrebbe esposta per missioni all'interno del DUP, per obiettivi nel Piano della performance e per centri di responsabilità all'interno del PEG. La catena di senso della programmazione verrebbe dunque rappresentata come segue:

- indirizzo strategico: garantire il buon funzionamento dell'organizzazione;
- obiettivo strategico: garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- obiettivo operativo: sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	51.000,00	59.124,74	3.965,40	10.076,56	10.873,72
Utilizzo FPV di parte capitale	679.000,00	2.480.428,34	1.935.223,24	1.535.683,53	1.429.762,39
Avanzo di amministrazione applicato	4.618.711,23	8.091.836,32	2.250.000,00	5.780.944,31	960.345,61
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	420.000,00	508.195,00	456.685,80	0,00	30.566,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.307.369,68	10.294.654,74	9.553.392,95	10.272.801,13	10.567.441,90
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.334.739,74	1.509.771,36	1.902.619,88	1.435.055,35	1.431.238,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.410.820,65	22.944.010,50	16.101.887,27	19.034.560,88	14.430.228,67

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.105.045,51	1.044.735,13	873.825,31	1.053.762,18	1.153.973,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.860.313,44	13.981.585,11	11.162.656,57	11.378.914,85	9.624.274,08
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	150.000,00	125.000,00	0,00	721.563,15	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.115.358,95	15.151.320,24	12.036.481,88	13.154.240,18	10.778.247,54

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.951.644,17	55.678.301,71	51.556.411,66	53.159.347,53	55.933.040,36
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	15.951.644,17	55.678.301,71	51.556.411,66	53.159.347,53	55.933.040,36

Tabella 3: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	300.000,00	314.000,00	14.000,00	4,46	0,00	0	14.000,00
Entrate extratributarie	9.942.668,93	11.185.339,76	10.976.382,68	98,13	9.465.249,74	84,62	1.511.132,94
TOTALE	10.242.668,93	11.499.339,76	10.990.382,68	95,57	9.465.249,74	82,31	1.525.132,94

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Ai Consorzi non è riconosciuta l'autonomia impositiva prevista in capo ai comuni dall'art. 52 del Decreto legislativo 446/1997 e, conseguentemente, non dispongono di entrate di natura tributaria ascrivibili al Titolo primo dell'entrata.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le risorse derivanti da trasferimenti correnti si esauriscono nella partecipazione agli utili realizzati dal Comune di Dimaro Folgarida nell'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica attraverso la derivazione del torrente Meledrio e eventuali trasferimenti a valere sul PNRR.

La convenzione sottoscritta con il Comune di Dimaro Folgarida, prevede da parte del BIM Adige Trento una associazione in partecipazione con apporto di capitale per la realizzazione dell'impianto in cambio di una partecipazione agli utili annuali per i primi dieci esercizi di produzione (2015 - 2024) pari al 45% degli stessi e una partecipazione del 34% per i successivi 18 esercizi produttivi (2025 - 2042).

Sulla base del Piano finanziario in essere e allo storico incassi, dal quale emerge una percentuale di realizzazione pari all'80% circa, è stata prevista, per ciascuno degli esercizi considerati dal bilancio di previsione, un'entrata quantificata in € 225.000,00- che saranno versati al Consorzio dal Comune di Dimaro Folgarida, titolare della concessione, pari alla previsione 2024 ridotta proporzionalmente per effetto della riduzione della percentuale di partecipazione agli utili.

A quasi dieci anni dalla sottoscrizione dell'accordo, il piano finanziario in essere si sta dimostrando disallineato dalla realtà fattuale e con una capacità di generare utili fortemente ridotta e inferiore alle previsioni.

Il Consorzio ha già intrapreso un dialogo con il Comune di Dimaro Folgarida per addivenire ad un accordo che consenta di ridefinire i rapporti finanziari tra le parti.

Entro l'anno sarà disponibile una valutazione tecnica-specialistica che permetterà di comprendere le ragioni del disallineamento tra entrate previste e reali oltre che dare maggiore certezza alle entrate future. In tal senso Consorzio e Comune sono reciprocamente consapevoli dell'esigenza di garantire che il rapporto contrattuale, anche in ragione della pluriennalità, garantisca una migliore e necessaria corrispondenza con la reale produttività della Centrale.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

La prima e fondamentale risorsa del Consorzio è costituita dal sovracanone introdotto con l'articolo 1 comma 8 della Legge 27 dicembre 1953 n. 959. Ai sensi della norma in parola, “I concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, anche se già in atto, le cui opere di presa siano situate, in tutto o in parte, nell'ambito del perimetro imbrifero montano, sono soggetti, in sostituzione degli oneri di cui all'art. 52 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, al pagamento di un sovracanone annuo di lire 1300 per ogni chilowatt di potenza nominale media, risultante dall'atto di concessione.”.

Il sovracanone è fondamentalmente configurabile come un indennizzo dovuto dai concessionari produttori di energia idroelettrica attraverso derivazioni dai corsi d'acqua e infrastrutture di varia natura costruite sui territori comunali. Il sovracanone è dovuto ai Comuni colpiti dai danni ambientali causati dallo sfruttamento economico della risorsa acqua da parte dei concessionari ed è gestito, laddove costituiti, dai Consorzi obbligatori di funzione B.I.M..

Lo scopo statutario del Consorzio BIM Adige di Trento è quello di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano dell'Adige.

L'importo nominale del sovracanone è aggiornato ogni due anni con Decreto del Ministero dell'Ambiente. Con riferimento al biennio 2024 - 2025, è intervenuto il Decreto direttoriale del MASE del 01 dicembre 2023, che ha fissato l'importo della tariffa in Euro 36,22- per ogni chilowatt di potenza nominale risultante dalla concessione. Con riferimento al presente documento, il prossimo aggiornamento della tariffa, interesserà il solo biennio 2026-27 ma, ovviamente, il dato sarà noto solo verso la fine dell'anno 2025.

La previsione di gestione del Fondo comune interconsorziale è stata trattata prudenzialmente e la previsione di entrata per il triennio 2025 - 2027 ammonta a € 10.400.000,00-.

Tale somma costituisce la parte di competenza del Consorzio Bim Adige della Provincia di Trento rispetto alla produzione dell'intero bacino idrografico del fiume Adige che include anche le provincie di Bolzano, Verona, Vicenza e Belluno.

Altre entrate ascrivibili al Titolo 3[^]

Il Capo 4[^] del Regolamento consorziale per l'impiego e l'erogazione del sovracanone, prevede tra le forme di intervento in favore dei Comuni, la possibilità di concedere mutui con eventuale applicazione di un tasso di interesse.

Sulla base dei mutui attualmente in essere e relativi piani di ammortamento, le entrate previste a titolo di quota interessi per l'esercizio 2025, ammontano a Euro 11.898,09-.

La previsione è in progressiva diminuzione. A fine 2024 risulteranno giunti a naturale scadenza 17 mutui mentre altri lo saranno nel biennio successivo. Ciò comporterà una progressiva diminuzione delle entrate anche con riferimento a quelle derivanti dal rimborso delle quote capitale allocate al Titolo quinto.

Non è prevista la concessione di nuovi mutui a causa degli stringenti limiti all'indebitamento gravanti sui Comuni per effetto delle disposizioni in materia di finanza locale.

L'ultimo mutuo concesso, ad un consorzio tra enti locali, risale all'esercizio 2022.

Dividendi da partecipazioni attualmente in essere.

Il Consorzio detiene una partecipazione in Dolomiti Energia Holding Spa, pari allo 0,820% del capitale sociale; tale partecipazione garantisce dividendi non esattamente quantificabili in sede di programmazione.

Nel corso del 2024 la società ha da ultimo approvato un dividendo pari a Euro 0,12- per azione.

La perdurante incertezza e imprevedibilità del mercato energetico non consente previsioni attendibili sulla quantificazione dei dividendi futuri.

Si è deciso quindi, a partire dall'esercizio 2025 di modificare il criterio di valutazione di tale posta, abbandonando il valore medio e prendendo a parametro il valore minimo registrato a partire dal 2009 pari a Euro 232.558,20-, che appare più prudentiale.

Naturalmente, in occasione dell'assestamento generale di bilancio sarà possibile rivedere e se del caso adeguare la previsione.

Convenzione per la distribuzione del gas metano ex Avisio Energia

L'attuale concessionario, Novareti Spa, è tenuto a versare a titolo di indennizzo in favore dei Comuni interessati, un importo in percentuale per ogni metro cubo di gas metano distribuito nei territori delle vallate Avisio e Adige.

Per tale attività riconosce al Consorzio un importo pari a € 0,004- per ogni metro cubo di gas distribuito nel corso dell'anno. L'andamento storico della risorsa suggerisce per ciascuno degli esercizi considerati, una previsione di Euro 13.500,00- riferibili alla vallata Adige e Euro 85.400,00- riferibile alla vallata Avisio. Tali importi sono comprensivi dell'Iva commerciale che deve essere versata all'erario nell'ambito di tale operazione.

Interessi di competenza maturati sulle somme in giacenza sul conto corrente di Tesoreria.

Dal 01 gennaio 2023, il servizio di tesoreria è gestito da Banca Popolare di Sondrio S.P.A. (di seguito Popso) alla quale è stato affidato con la modalità dell'affidamento diretto previo confronto concorrenziale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lett. h), della legge provinciale sui contratti pubblici.

Le condizioni economiche offerte da Popso prevedono un meccanismo di *spread* agganciato all'Euribor 3 mesi, base 365 (media del mese precedente a quello di riferimento, rilevato sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 ore").

A partire al 2024, la crescita dei tassi d'interesse ha arrestato la propria corsa e, lo scorso 6 giugno il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso la riduzione dello 0,25% dei tassi di politica monetaria a partire dal 12 giugno. In particolare, il tasso sui depositi delle banche commerciali presso la BCE è diminuito da 4 al 3,75 per cento. Negli ultimi due anni, dal luglio del 2022, la BCE aveva aumentato notevolmente i tassi di politica monetaria nel tentativo di combattere l'inflazione. L'ultimo intervento di politica monetaria risale al 23 ottobre 2024. Da tale data il tasso d'interesse è pari al 3,40%.

La Convenzione in essere prevede scadenza il 31.12.2024, prorogabile al 31.12.2026 alle medesime condizioni economico contrattuali, senza necessità di accettazione da parte dell'istituto e senza necessità di comunicazione alcuna. Ciò nonostante in data 10 settembre 2024 è stata comunicata a Popso l'intenzione di valersi dell'opzione per il periodo 01.01.2025 - 31.12.2026.

I dati parziali 2024 sono incoraggianti ma l'imprevedibilità monetaria e la non necessità di reperire risorse utili a finanziare la spesa, conducono a una previsione prudenziale di Euro 200.000,00- per gli esercizi 2025 e 2026.

Per il 2027 bisognerà attendere la stipula del nuovo contratto di tesoreria con decorrenza 01.01.2027.

Entrate in conto capitale - previsioni 2024 - 2026

Entrate derivanti da Mutui – quote capitale (Titolo 5)

Le entrate previste al Titolo 5, per la quota capitale ammontano invece a € 928.232,45-. Per effetto delle medesime considerazioni svolte in precedenza, la previsione risulta in diminuzione e continuerà progressivamente ad esserlo nei prossimi anni.

Il Consorzio è suddiviso territorialmente in tre vallate corrispondenti agli affluenti del fiume Adige ovvero Vallata Noce (torrente Noce) Vallata Avisio (torrente Avisio) e Vallata Adige (torrente Fersina).

Al fine di garantire gli investimenti opportuni nelle Vallate e salvaguardare lo scopo consorziale di sviluppo socio economico delle popolazioni e dei territori dei comuni consorziati con un

criterio di meritocrazia negli ultimi decenni sono stati concessi dei mutui ai comuni consorziati con piani di rientro decennali. Tali rientri sono stati imputati alla Vallata il cui beneficiario, avendo la capacità e caratteristiche in linea con la normativa in materia di indebitamento, ha chiesto e ottenuto la concessione del mutuo consorziale. Si sono pertanto realizzate delle entrate derivanti da aumento delle attività finanziarie diverse da una vallata all'altra e derivanti dai piani di ammortamento dei mutui.

Accordo di programma con la Provincia autonoma di Trento per il sostegno di iniziative legate alle energie provenienti da fonti rinnovabili e per iniziative di comune interesse.

Nel corso del 2023, con un orizzonte triennale 2024-2026, è stata avviato un tavolo di lavoro con la Provincia Autonoma di Trento e i Consorzi BIM della Provincia per una collaborazione - nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto nel giugno 2022. Il risultato di tale processo di condivisione è stato l'aggiornamento del predetto Accordo, che oggi assume una più ampia veste legata ad "iniziative di interesse comune". Nella cornice di questo rinnovato Accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento e sull'onda del successo del progetto fotovoltaico per le famiglie i 4 BIM della provincia sono stati coinvolti per l'attuazione dell'intesa tra Provincia e MASE (Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica) per la "messa a terra" di 4,7 milioni di euro di finanziamento destinati ad interventi (sostituzione di impianti a biomassa legnosa vetusti) funzionali al miglioramento della qualità dell'area dei nostri Comuni. I BIM sono diventati così "soggetti attuatori" di un progetto di forte impatto ambientale e che coinvolge l'intera provincia. I 4 BIM hanno così potuto mettere a disposizione le competenze e il *know how* sviluppati e consolidati con il progetto fotovoltaico, rafforzando la sinergia e la convergenza tra i Consorzi BIM. Il nostro ruolo nel progetto è divenuto strategico essendo gestori della piattaforma, responsabili dell'istruttoria,un ruolo che ci pone in una posizione di forte integrazione e relazione con i soggetti istituzionali provinciali.

Sulla base del conseguente accordo attuativo sottoscritto tra le parti, saranno trasferite al nostro Consorzio dalla P.A.T. risorse destinate a finanziare il secondo e terzo bando incentivanti la sostituzione di impianti a biomassa legnosa, per Euro 1.500.000,00- nel 2025 e 1.359.000,00- nel 2026.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Il nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve quindi essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, in conformità all'articolo 7 - comma 1 lettera

e) dello Statuto, (deliberazione dell'Assemblea generale n. 2 del 22.02.2016, ora da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 13 dicembre 2022) il Consorzio stabilisce ogni quinquennio la ripartizione delle risorse disponibili tra le tre Vallate.

Nel corso delle adunanze svoltesi nel mese di marzo 2021, le Assemblee delle vallate dell'Adige, dell'Avisio e del Noce hanno approvato i rispettivi Piani di Vallata 2021 - 2025.

I Piani vengono formulati utilizzando le previsioni di entrata da sovracanone al netto delle spese di funzionamento prevedibili nel quinquennio interessato.

Le delibere assembleari hanno recepito gli indirizzi espressi dal nuovo Consiglio direttivo insediatosi poche settimane prima. Tali indirizzi prevedono che la quota erogabile ai comuni consorziati sotto forma di contributo a fondo perduto sia elevata al 70% delle risorse annualmente disponibili mentre il rimanente 30%, unitamente alle altre entrate consorziali di anno in anno disponibili, rimangano in disponibilità consorziale diretta.

Le risorse a valere sui Piani di Vallata destinate alla contribuzione a fondo perduto in favore dei consorziati nel quinquennio 2021 - 2025 sono le seguenti:

vallata Adige Euro 10.840.200,00-;

vallata Avisio Euro 14.210.000,00-;

vallata Noce Euro 15.549.800,00-.

Gli indirizzi approvati dall'organo esecutivo con propria deliberazione n. 23 del 12 marzo 2021, prevedono inoltre che per ciascun anno interessato dal Piano 2021 - 2025, i Comuni consorziati decidano l'impiego della c.d. Annualità in tutto o in parte nella tradizionale forma del contributo a fondo perduto ovvero in tutto o in parte per il finanziamento di iniziative di volta in volta proposte dal Consiglio.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	447.737,24	30.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	12.544.141,94	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.475,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	19.290,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.960,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	43.768,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.905,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	250.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	165.000,00	115.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	915.033,19	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	101.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	15.026,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	165.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	14.688.336,37	145.000,00

Tabella 5: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.991.879,18	30.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.475,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.250,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.768,00	0,00
7 - Turismo	4.905,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.330.033,19	115.000,00
11 - Soccorso civile	101.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.026,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	165.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	14.688.336,37	145.000,00

Tabella 6: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

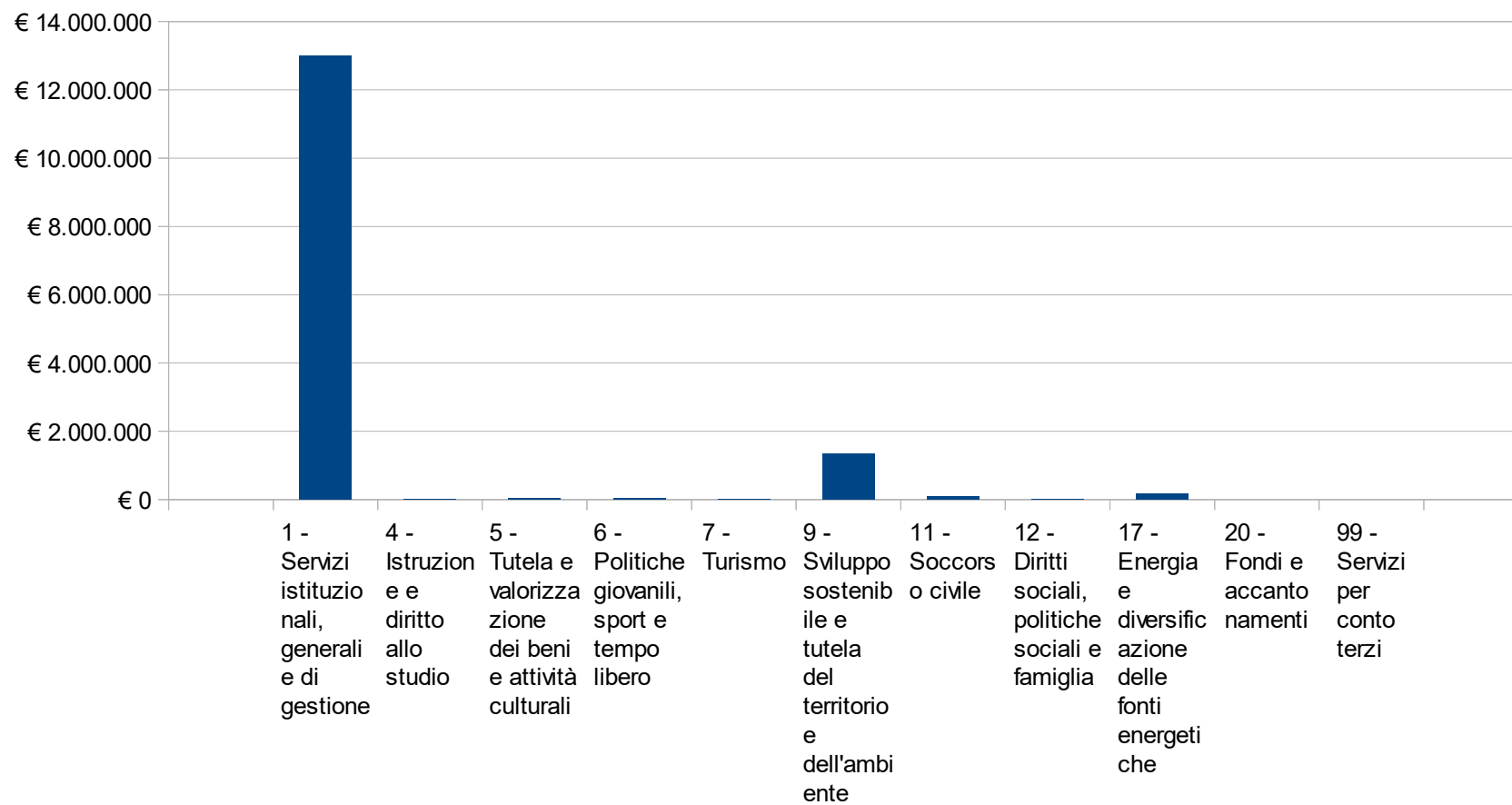


Diagramma 1: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal proposito si rammenta che il Consorzio dispone esclusivamente di risorse proprie e non è soggetto ai vincoli di finanza pubblica locale rimanendo estraneo ai trasferimenti provinciali per il finanziamento dei servizi pubblici locali nonché delle spese di funzionamento.

Il Consorzio non è neppure soggetto agli obblighi di equilibrio di bilancio di cui all'articolo 9 comma 1 della legge 243/2012 e successive modifiche e integrazioni.

Dedotte le spese di funzionamento, conformemente a quanto stabilito dalle leggi di settore e dallo Statuto consorziale, le risorse derivanti dall'incasso del sovracanone, sono utilizzate, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 dello Statuto, allo scopo di favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento.

Sono previsti trasferimenti correnti ai Comuni o loro forme associative, ma anche contributi finanziamenti e benefici economici in favore di associazioni, comitati, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato che esercitano prevalentemente la loro attività, senza fini di lucro, in favore della popolazione del territorio del Consorzio e delle Vallate che lo compongono.

La previsione della spesa corrente (Titolo I) per l'esercizio 2025 ammonta € 1.710.573,21- dei quali una parte rappresentano spese correnti di funzionamento (€ 1.022.424,72-), mentre la differenza (€ 688.148,49-) include i trasferimenti correnti disposti dal Consiglio direttivo e dalle Vallate all'interno dei quali troviamo quelli per contributi concessi alle associazioni e agli altri soggetti di cui all'art. 3 del Regolamento disciplinante la concessione di finanziamenti e quelli concessi per i progetti speciali di cui all'articolo 23 del medesimo regolamento.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	356.427,33	164.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	402.367,18	55.016,02
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	52.306,61	1.106,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	18.960,48	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.303,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.317,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	7.708,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	49.804,51	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.640,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	44.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	970.334,11	220.622,58

Tabella 7: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	830.061,60	220.622,58
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.303,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.317,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	57.512,51	0,00
7 - Turismo	11.640,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.500,00	0,00
11 - Soccorso civile	1.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	44.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	970.334,11	220.622,58

Tabella 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

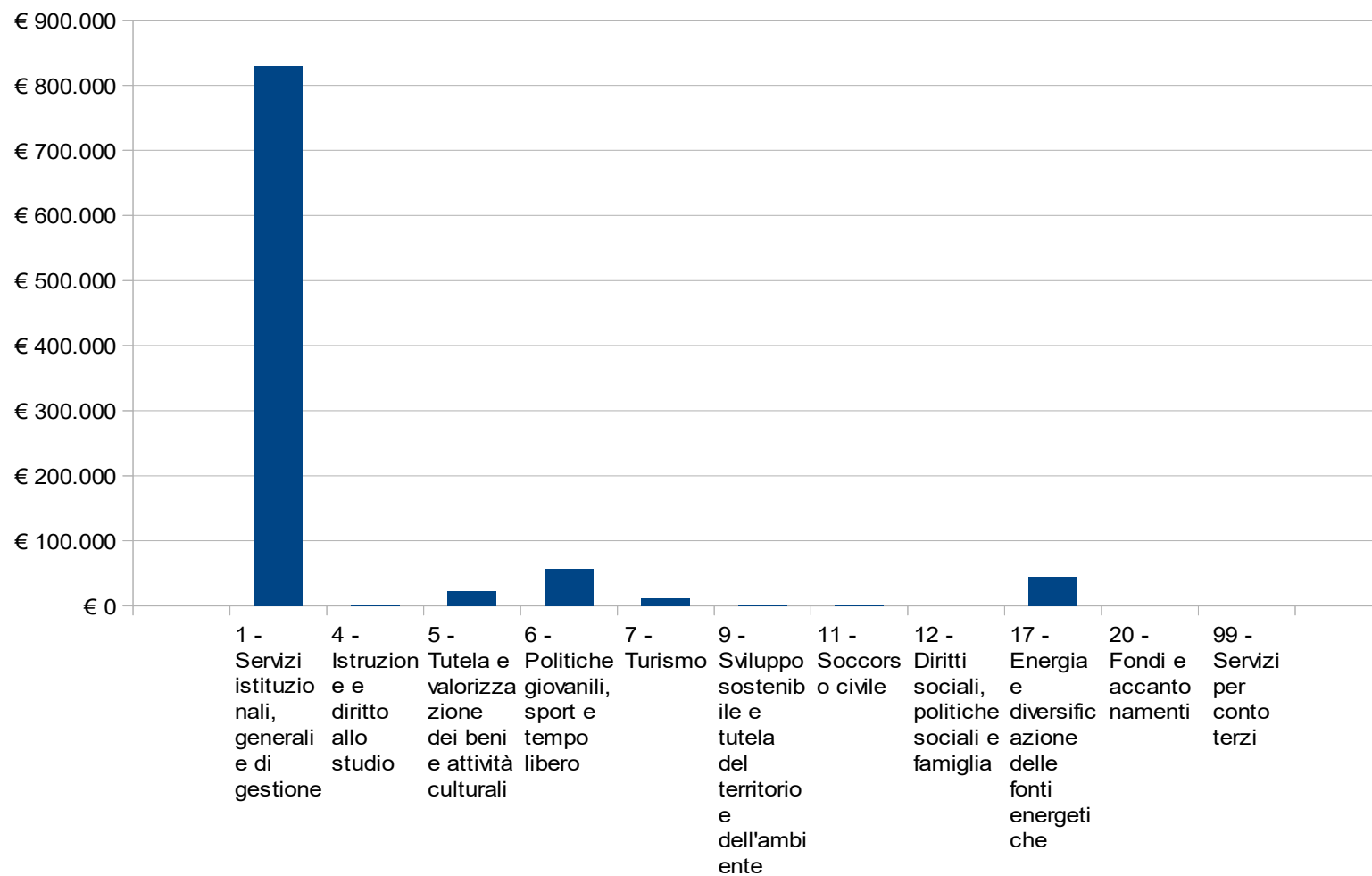


Diagramma 2: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Il Consorzio non ha fatto ricorso e non necessita di fare ricorso all'indebitamento per cui nessun dato risulta valorizzato nella seguente tabella:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 9: Indebitamento



Diagramma 3: Indebitamento

Situazione di cassa

Giacenze e fondo cassa ultimo triennio:

31/12/21	€ 63.534.633,88	fondo cassa finale non negativo
31/12/22	€ 58.236.419,44	fondo cassa finale non negativo
31/12/23	€ 55.254.611,63	fondo cassa finale non negativo

Debiti fuori bilancio

Nel triennio precedente non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel).

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La dotazione organica è stata da ultimo modificata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 11 del 11 dicembre 2023, contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento organico.

Il contratto di riferimento è il CCPL del comparto autonomie locali.

La tabella seguente mostra il raffronto tra i posti previsti in dotazione e i dipendenti effettivamente in servizio al 31/12/2023:

Categoria	Dotazione organica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di	Totale
B	1	0	0	0
C	3	2	0	2
D	2	1	0	1
DIRETTORE	1	0	1	1

Tabella 10: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 non contempla i Consorzi tra gli enti tenuti al raggiungimento degli equilibri come sopra delineati.

Obiettivo 2025	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027
0,00	0,00	0,00

Tabella 11: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il Consorzio BIM Adige non dispone di enti strumentali o società controllate.

Le partecipazioni attualmente in essere, come esito dell'ultima ricognizione effettuata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 19 del 21 dicembre 2021, sono:

1. Consorzio dei Comuni trentini s.c.

Cura l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d). La Società svolge attività strettamente necessarie ed infungibili per l'Ente, riferite a:

- prestazioni di assistenza e consulenza nello svolgimento delle funzioni amministrative dell'Ente;
- attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'ottimale assetto organizzativo dei soci in ottica di sistema, anche nell'ambito dei servizi ausiliari di committenza, ai fini del contenimento delle spese e dell'incremento della qualità dei servizi offerti;
- promozione di occasioni formative per il personale dipendente e gli amministratori;
- rappresentanza degli Enti locali trentini in tutte le sedi istituzionali;
- esercizio di prerogative attribuite al Consorzio stesso dalla legge, in rappresentanza e nell'interesse degli Enti soci;
- promozione e sviluppo dell'ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino.

2. Dolomiti Energia Holding Spa

Le attività svolte dalla società costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dell'ente, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso.

Nel corso del 2022 il Consorzio ha incrementato la propria partecipazione in seno a Dolomiti Energia Holding Spa esercitando il diritto di opzione e prelazione per l'acquisto di n. 51.729 nuove azioni. Per effetto di tale operazione, la partecipazione nella società quota al 0,820% del capitale sociale, per complessivi 3.372.989,00- titoli posseduti.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	N. titoli
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	€ 12.238,68	0,51%	Quota
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	€ 411.496.169,00	0,82%	3372989

Tabella 12: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Valutazioni in merito all'eventuale partecipazione del Consorzio alla società di sistema "TRENTINO DIGITALE S.p.A.", società partecipata da tutti i Comuni della provincia sono in corso. La legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 stabilisce che *"[...] la Provincia può alienare agli enti locali [...], anche a titolo gratuito, azioni o quote delle società da essa costituite o partecipate. I predetti enti possono affidare direttamente lo svolgimento di proprie funzioni e servizi alle società da essi costituite o partecipate, nel rispetto dell'ordinamento comunitario."* In tal senso si avvierà un confronto per valutare l'acquisizione - gratuita o con un apporto minimo - di azioni della società.

Sul tema CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) coerentemente con i vincoli statutari il Consorzio ha avviato un processo di analisi e valutazione per comprendere il ruolo che potrebbe assumere in una eventuale costituzione del soggetto giuridico.

Modalità di rendicontazione

1. la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
2. il rendiconto economico finanziario della gestione;
3. la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
4. le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
5. altri strumenti informativi/divulgativi;
6. la relazione di fine mandato.

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi del Consorzio e definisce la compatibilità tra le risorse disponibili e gli obiettivi programmati. Con tale premessa il DUP mira a favorire il lavoro di squadra all'interno della struttura amministrativa, generando valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali Comuni, associazioni, enti del territorio,....

Il Consorzio ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza con una rendicontazione dell'azione che renda partecipi i Comuni e i principali *stakeholders*.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di valutare, attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi, il rispetto degli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

Di notevole importanza strategica e gestionale sarà l'integrazione efficace dei vari strumenti di programmazione con il PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nel corso del 2024 è stata attivata una convenzione con il Dipartimento di Economia e *management* dell'Università di Trento sul tema del "bilancio sociale", previsto dall'art. 28 dello Statuto consorziale. La convenzione, di durata triennale, vuole portare il Consorzio a dotarsi di strumenti di rendicontazione "non finanziari" che, a completamento della rendicontazione contabile, possa fornire una visione differente e complementare dei risultati raggiunti.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. *Comprende le spese relative alle indennità di carica, dei gettoni di presenza e dei rimborsi in favore degli amministratori consorziali, inclusi i costi per le polizze assicurative relative alla responsabilità civile.* Comprende le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). *Include i trasferimenti assegnati dal Consiglio direttivo, sia correnti che di parte capitale.*

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		597.025,00	163.240,00	158.900,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		730.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Direttore consorziale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Le spese, inclusi gli oneri c/ente, per le retribuzioni del personale dirigente e del personale di supporto, i trasferimenti correnti ai Comuni, le quote associative, le polizze ente, gli investimenti fissi lordi.

L'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		733.344,00	578.944,00	536.094,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		89.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui FPV			

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Le spese, inclusi gli oneri c/ente, per le retribuzioni del personale del Servizio finanziario.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		88.185,00	83.685,00	83.685,00
	di cui FPV			
SPESE INCREM. ATT. FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni. *Comprende lo stanziamento per borse di studio e l'Iva a debito commerciale.*

Comprende tutti i trasferimenti in c/capitale in favore dei Comuni consorziati in attuazione della finalità statutaria di favorire il progresso economico sociale delle popolazioni interessate. In particolare gli stanziamenti riferibili alle annualità a fondo perduto previste dai Piani di Vallata e le altre iniziative volte all'incentivazione degli investimenti da parte dei Comuni consorziati. Include inoltre gli stanziamenti necessari al trasferimento in favore della Provincia autonoma di Trento per il finanziamento del progetto occupazionale, se ed in quanto previsto.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		9.046.741,14	11.099.660,44	10.497.715,72
	di cui FPV			

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Include i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a ISTITUZIONI SCOLASTICHE. Gli stanziamenti sono definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		8.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		13.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Contempla i contributi in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a PARROCCHIE. Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE IN C/CAPITALE		16.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali.

Contempla i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a ASSOCIAZIONI CULTURALI. Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		36.148,49	0,00	0,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		30.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Contempla i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a ASSOCIAZIONI SPORTIVE. Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		35.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		40.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le

spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Contempla i contributi correnti destinati al finanziamento dei Piani giovani di zona. Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		49.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore di soggetti che operano nel settore della promozione turistica del territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. *Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.*

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		8.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		13.901,85	0,00	0,00
	di cui FPV			

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili. *Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.*

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		5.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		7.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici (Reti di riserve). Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00

	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		295.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Trovano qui allocazione le risorse trasferite dalla Provincia autonoma di Trento per il finanziamento, in attuazione dell'accordo di programma per il sostegno di iniziative legate alle energie provenienti da fonti rinnovabili e per iniziative di comune interesse, dei tre bandi stufe previsti per gli anni 2024, 2025 e 2026. Questi bandi prevedono la concessione a privati di contributi per la sostituzione di impianti alimentati a biomassa con altri più performanti sotto il profilo delle emissioni di polveri sottili con l'obiettivo di generare un miglioramento della qualità dell'aria. Con riferimento agli esercizi 2025 e 2026 è in programma lo stanziamento delle seguenti risorse destinate a finanziare rispettivamente il secondo e il terzo bando.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI				
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		1.500.000,00		
	di cui FPV			

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e *i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, ai medesimi soggetti e a quelli che operano direttamente nel settore protezione civile(ad es.VVF). Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.*

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		23.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		142.945,34	0,00	0,00
	di cui FPV			

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Contempla i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a SOGGETTI CON FINALITA' DI PROMOZIONE SOCIALE. Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Gli stanziamenti sono generalmente definiti dalle vallate con riferimento al solo primo esercizio del bilancio pluriennale. Questo perché per effetto del meccanismo regolamentare che fissa il limite massimo per tali contributi al 4% della media della spesa stanziata al Titolo secondo nei tre esercizi precedenti, non risulta quantificabile lo stanziamento sulle annualità N+1 e N+2.

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		6.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		24.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Sono allocate qui le risorse per contributi in favore dei Comuni consorziati per spese di costituzione, avvio e operatività di Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.).

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		70.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV			

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste (MIN 0,3% - MAX 2%).

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		21.870,72	17.110,71	15.910,71

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nessuna necessità di accantonamento.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Fondo garanzia debiti commerciali e fondi rischi in generale (ad es. fondo rischio soccombenza da contenzioso).

DESCRIZIONE		2025	2026	2027
SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
			programma 1
Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.			

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	671.300,06	597.025,00	0,00	163.240,00	0,00	158.900,00	0,00
1	2	766.848,15	733.344,00	0,00	578.944,00	0,00	536.094,00	0,00
1	3	77.600,00	88.185,00	0,00	83.685,00	0,00	83.685,00	0,00
1	11	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
4	2	1.303,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	32.172,00	36.148,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	7.708,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6	2	57.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	13.280,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	2.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	3.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	7.500,00	21.870,72	0,00	17.110,72	0,00	15.910,72	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.740.211,21	1.710.573,21	0,00	872.979,72	0,00	824.589,72	0,00

Tabella 13: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.545.748,21	1.448.554,00	0,00	855.869,00	0,00	808.679,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.303,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.172,00	36.148,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.708,00	84.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	13.280,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	3.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	7.500,00	21.870,72	0,00	17.110,72	0,00	15.910,72	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.740.211,21	1.710.573,21	0,00	872.979,72	0,00	824.589,72	0,00

Tabella 14: Parte corrente per missione

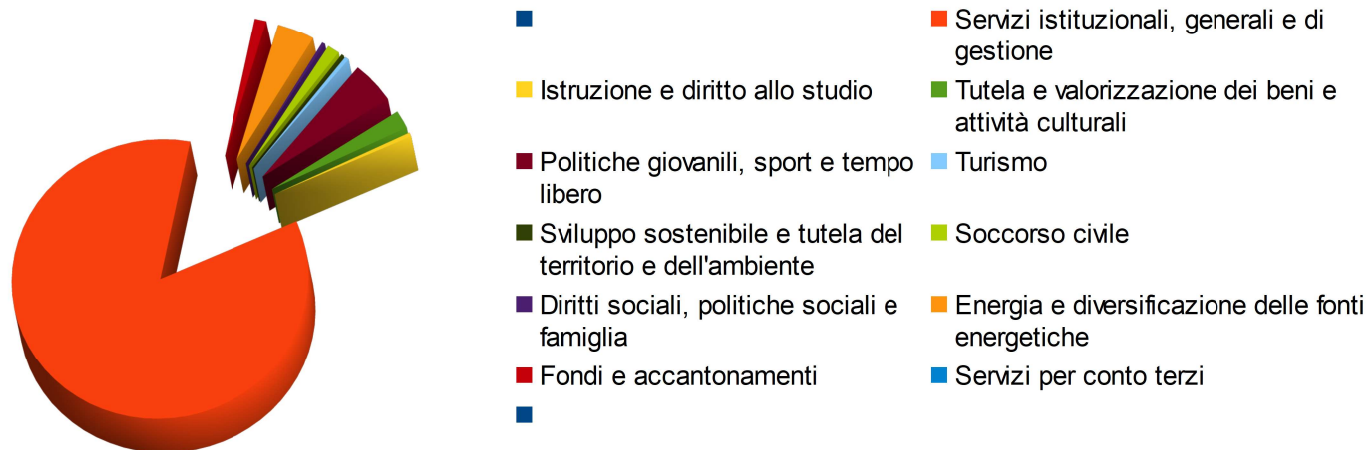


Diagramma 4: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	958.737,24	730.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	200.000,00	89.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	12.555.414,54	9.046.741,14	0,00	11.099.660,44	0,00	10.497.715,72	0,00
4	2	12.475,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	19.290,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	14.960,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	74.764,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	4.905,00	13.901,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	250.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	438.104,68	295.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	1.700.000,00	1.500.000,00	0,00	1.359.000,00	0,00	0,00	0,00

11	1	249.877,89	142.945,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	15.026,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.658.554,35	11.947.588,33	0,00	12.468.660,44	0,00	10.507.715,72	0,00

Tabella 15: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.714.151,78	9.865.741,14	0,00	11.109.660,44	0,00	10.507.715,72	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	12.475,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.250,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.764,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	4.905,00	13.901,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.388.104,68	1.802.000,00	0,00	1.359.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	249.877,89	142.945,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.026,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.658.554,35	11.947.588,33	0,00	12.468.660,44	0,00	10.507.715,72	0,00

Tabella 16: Parte capitale per missione

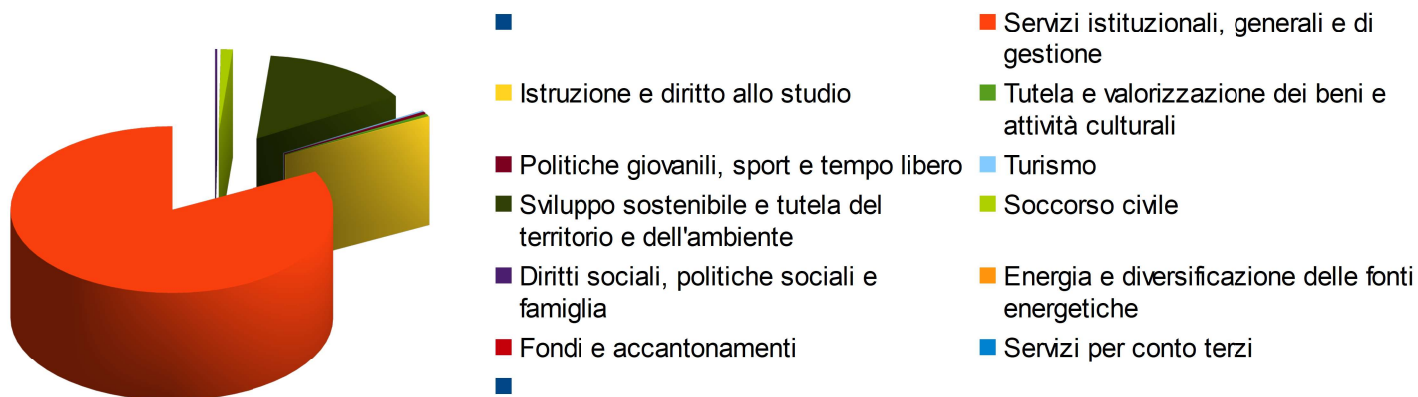


Diagramma 5: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici), le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

1. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a € 150.000,00-. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

A far data dal 1 luglio 2023 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti, disciplinato dal DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 che disciplina la programmazione dei lavori pubblici agli articoli 5, 6 e 37. A livello provinciale, la legge provinciale di assestamento nr. 9 del 8 agosto 2023 e il Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2023 n. 20-96/Leg.- hanno adeguato le disposizioni al nuovo quadro normativo.

Si evidenzia che La qualificazione è necessaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 62, comma 1, e dell'art. 2, comma 1, dell'All. II.4 del d.lgs. n. 36/2023, per gli affidamenti di contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d'importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, mentre “non è necessaria la qualificazione per l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori”.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La ristrutturazione della PM49 di proprietà consorziale, è in fase di avvio concreto; con deliberazione del Consiglio direttivo n. 96 del 24 settembre 2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo, essendo già stata approvata la progettazione di livello minimo con deliberazione dle Consiglio direttivo n. 104 del 15 novembre 2023.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici, in caso di variazioni al cronoprogramma, si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” che consentirà la riprogrammazione degli interventi.

Il necessario riferimento è al paragrafo 5.4 del principio contabile applicato 4/2.

Di seguito l'elenco dei lavori/manutenzioni straordinarie in corso di esecuzione:

	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	FONTE DI FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE PIAZZA CENTA - RISTRUTTURAZIONE PM49	170.000,00	entrate da riduzione di attività finanziarie accertate e incassate	in esecuzione

Con riferimento al triennio 2025 - 2027 non sono in previsione altri interventi per lavori o manutenzione di importo superiore a Euro 150.000,00-.

In ragione dell'evoluzione del tema CER, in un'ottica di eventuale partecipazione al bando PNRR - GSE, sono in corso analisi e approfondimenti che allo stato attuale non trovano ancora evidenze contabili e programmatiche.

Quadro delle risorse disponibili - programmazione lavori pubblici 2025 - 2027

Tipologia delle risorse disponibili	2025	2026	2027	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2024	2025	2026		Importo	Tiplogia
non previste													

Tabella 18: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Ciò premesso, si precisa che il Consorzio dispone di un patrimonio limitato all'immobile di proprietà sito in Piazza di Centa 13/1 a Trento, all'interno del quale viene svolta l'attività istituzionale e d'ufficio. È intenzione del Consorzio mettere a reddito gli spazi non utilizzati in modo da garantire la più efficiente gestione del patrimonio.

Nel patrimonio non sono ricompresi beni patrimoniali indisponibili ne tanto meno beni demaniali, che sono tali se ed in quanto di proprietà di stato, regioni, province autonome o comuni.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 19: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, art. 1, comma 1, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; ...[omissis].

Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021, adottato il 24 giugno 2022 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'articolo 3 della legge regionale 20 dicembre 2022, n. 7, ha disposto che a decorrere dal 2023, la Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, applicano le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi o con quelli eventualmente previsti in data successiva dalla disciplina regionale o provinciale per i rispettivi ambiti di competenza.

Il PIAO è adottato entro trenta giorni successivi dalla data cui corrisponde il termine, ordinario o differito, di approvazione del bilancio di previsione.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 02 del 25 gennaio 2024, l'ente ha da ultimo adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 - 2026, che al punto 3. della Sezione “Organizzazione e capitale umano”, contempla il Piano triennale dei fabbisogni di personale facendo rinvio al D.U.P. 2024 - 2026.

In questa sede si procede quindi alla modifica/integrazione della programmazione triennale dei fabbisogno di personale in particolare estendendola all'anno 2027.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni

organizzativi espressi dal Dirigente dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dal Consiglio direttivo.

La dotazione organica è stata da ultimo modificata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 11 del 11 dicembre 2023, contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento organico.

La dotazione organica del consorzio BIM ADIGE TRENTO, è la seguente:

INQUADRAMENTO	NUMERO POSIZIONI (a tempo pieno)
Direttore consorziale	1
D	2
C	3
TOTALE	6

A partire dal 01 ottobre 2021, a seguito di selezione pubblica, il ruolo di Direttore è stato coperto per mezzo di un'assunzione tempo pieno a tempo determinato, come previsto dal Regolamento Organico dell'Ente.

In funzione delle necessità di integrare la struttura con profili mancanti anche in vista della prossima riorganizzazione della struttura amministrativa dell'ente, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, nel corso del 2022 sono stati assunti due dipendenti inquadrati nel profilo professionale di assistente amministrativo contabile, Cat. C, livello base.

Con decorrenza 01 maggio 2022, è cessato dal servizio per dimissioni volontarie, un dipendente assunto a tempo determinato Cat. B, livello evoluto, non rimpiazzato anche in ragione della soppressione del posto.

Completano l'organico un funzionario amministrativo, cat. D livello base, in servizio dal 13 maggio 2019 e due assistenti amministrativi, cat. C livello base in servizio rispettivamente dal 29 luglio 2022 e dal 02 ottobre 2023, entrambi assunti attingendo dalla vigente graduatoria di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 del 26 maggio 2022.

Nel corso del 2025 in funzione di una migliore gestione delle attività in capo al Consorzio per il progetto "stufe" e di un supporto alle attività generali e ai progetti, sarà valutato l'inserimento di un'ulteriore risorsa, cat. C, a tempo determinato.

Il nascente progetto "Osservatorio" porterà al coinvolgimento di tirocinanti universitari che supporteranno l'avvio e lo sviluppo dell'iniziativa. L'aggiornamento del PIAO sarà coerente con questa sezione del documento.

Ricordato che i consorzi di bacini imbriferi montani, costituiti con legge nr. 959/1953, non sono soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1, della legge 243/2012, e pertanto non soggiacciono nemmeno al patto di stabilità interno ed alle limitazioni assunzionali di

cui al protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle autonomie locali, non essendo, i consorzi BIM, destinatari di trasferimenti provinciali, al 31/12/2023, senza variazione alcuna intervenuta alla data di redazione del presente documento, il personale in servizio è il seguente:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
Assistente amministrativo-contabile / C	2	0	2	0
Funzionario amministrativo / D	1	0	0	0
Dirigente	0	1	1	0

Tabella 20: Programmazione del fabbisogno di personale

Di seguito l'impatto della programmazione sul bilancio di previsione 2025 - 2027:

	2025	2026	2027
Macro 1 - Redditi da lavoro dipendente	345.579,00	338.479,00	307.779,00

Gli stanziamenti tengono conto degli Accordi sottoscritti tra Apran e Ooss nel corso del 2024:

☞ accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022 - 2024 per il personale del comparto Autonomie locali - area non dirigenziale e dirigenziale sottoscritti in data 30 aprile 2024;

☞ accordi per la parte economica del triennio 2022/2024 per il personale del Comparto autonomie locali - area non dirigenziale e dirigenziale. Corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023, sottoscritti in data 11 ottobre 2024.

Nel corso del 2024 sarà data attuazione all'accordo per la disciplina del lavoro agile, di data 21 settembre 2022, tramite sottoscrizione di accordi individuali, senza oneri aggiuntivi per il Consorzio.

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 definisce (art. 37) il contenuto del “programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali” indicando che questi deve riportare gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), pari a 140.000,00 euro. Il Consorzio non ha in programma acquisti superiori alla predetta soglia.